

Il provvedimento dell'Agencia sulle fee per gli accordi preventivi

Patti fiscali a peso d'oro

Fino a 50 mila euro per presentare l'istanza

DI GIUSEPPE D'AMICO

Accordi preventivi fiscali, fino a 50 mila euro per presentare l'istanza. Il provvedimento delle Entrate 2021/297428 fornisce indicazioni sul pagamento di una commissione per accedere o rinnovare accordi preventivi bilaterali o multilaterali. La novità consiste nel fatto che l'ammissibilità dell'istanza è subordinata al pagamento da parte dell'impresa di una specifica commissione pari a: a) 10 mila euro se il fatturato complessivo del gruppo cui appartiene l'istante è inferiore a 100 milioni; b) 30 mila euro se il fatturato complessivo del gruppo cui appartiene l'istante è compreso tra 100 e 750 milioni; c) 50 mila euro se il fatturato complessivo del gruppo cui appartiene l'istante è superiore a 750 milioni. Sul tema, il legislatore era già intervenuto con la modifica dell'art. 31-ter, dpr 600/73 che disciplina lo strumento di dialogo tra amministrazione e i mpre-

se che esercitano attività internazionale. Le imprese possono accedere a una procedura finalizzata alla stipula di accordi preventivi bilaterali o multilaterali, con principale riferimento al: regime dei prezzi di trasferimento; alla determinazione dei valori di uscita o di ingresso in caso di trasferimento della resi-

denza; all'attribuzione di utili o perdite alla stabile organizzazione; alla valutazione preventiva della sussistenza dei requisiti, che configurano una stabile organizzazione ed erogazione o percezione di dividendi, interessi, royalties e altri componenti reddituali. Per accedere, le imprese con attività internaziona-

le presentano un'istanza. Per la determinazione del fatturato complessivo del gruppo si fa riferimento all'ultimo bilancio consolidato disponibile alla data di presentazione dell'istanza. In caso di richiesta di rinnovo di un accordo preventivo bilaterale o multilaterale la commissione è ridotta alla metà; al contrario in presenza di più istanze aventi ad oggetto le medesime operazioni con Stati diversi, l'impresa con attività internazionale istante versa la commissione, determinata in base ai parametri sopra indicati, per ciascuna istanza o cia scuno Stato estero. Il pagamento è effettuato prima della presentazione dell'istanza mediante F23 da allegare. In caso di inammissibilità dell'istanza, la commissione viene restituita alla società.

Bonus facciate, ritorna la cessione del credito

Cessione crediti e sconto in fattura ripescati anche per il bonus facciate. Il lavoro di rifinitura della norma delle polemiche, quella sui bonus edilizi, della legge di bilancio continua. Secondo quanto ItaliaOggi è in grado di anticipare, il testo avrà un contenuto diverso dalla bozza in entrata. La norma approvata il 28 ottobre ha previsto l'applicazione della cessione crediti solo per il 110%, in sede di revisione del testo prima di presentarlo al parlamento e tecnici sono al lavoro per rivedere la misura e mantenerla anche per il bonus facciate e per i bonu 50 e 65% (si veda ItaliaOggi del 30/10/21)

Cristina Bartelli

© Riproduzione riservata

IO ONLINE Il testo del documento su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

© Riproduzione riservata

Cashback per il fisco, lavori in corso

DI MARIA SOLE BETTI

Cashback, lavori in corso per salvarlo e ampliarlo al fisco. Dopo l'addio del cashback di stato in legge di bilancio, si prova a reintrodurre il rimborso, applicandolo questa volta anche al fisco, per non disperdere l'esperienza pregressa. «In vista dell'iter parlamentare della legge di bilancio, il Movimento 5 Stelle ha pronti emendamenti non solo per recuperare il cashback lanciato durante il governo Conte II, ma anche per introdurre un innovativo cashback fiscale, che intende offrire al contribuente la possibilità di chiedere l'immediato accredito sul conto corrente di alcune spese detraibili». Lo ha comunicato in una nota Emiliano Fenu, capogruppo M5S in commissione finanze del senato, dopo l'audizione di ieri sulle banche dati fiscali in commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria. Intervenuti in audizione presso palazzo San Macuto l'amministratore unico di Pagopa Giuseppe Virgone e il responsabile ufficio consulenza tributaria e contabile Abi Andrea Nobili.

L'indagine conoscitiva sulla digitalizzazione e interoperabilità delle banche dati fiscali ha portato a galla spunti interessanti per la collaborazione di Pagopa, Abi e Agenzia delle entrate, i soggetti più importanti in tema di scambio di informazioni e servizi per i contribuenti.

«In quasi tre anni di attività, la crescita di PagoPa e dell'app Io in funzione del green pass o del cashback, ha dimostrato come la digitalizzazione dei servizi e l'interoperabilità delle banche dati sia imprescindibile», ha ricordato Virgone. Dello stesso avviso Nobili:

«Abi e in generale le banche come ausiliari del fisco hanno sempre garantito la massima collaborazione alla Pa. L'esempio più evidente è rappresentato dall'Agenzia delle entrate con cui negli ultimi anni si è notevolmente intensificato il rapporto di collaborazione con importanti risultati». «L'auspicio», ha continuato Nobili, «è di poter fare altrettanto nell'ambito di un progetto di ampio respiro», continuando in questo senso ampliare le banche dati rendendole pienamente fruibili non solo per i cittadini ma anche per gli operatori economici.

Sul tavolo varie proposte, tra cui il potenziamento del cassetto fiscale da servizio in ottica on-demand a portafoglio informativo a disposizione del contribuente e dell'anagrafe dei rapporti finanziari per gli eredi. Intanto, è stata confermata in sede d'audizione la fattibilità di un cashback fiscale per le spese detraibili, utile ad esempio per il rimborso delle spese mediche direttamente sul conto corrente senza passare per dichiarazione.

In commissione di vigilanza sull'anagrafe tributaria, i vertici di Pagopa hanno infatti richiamato il successo in termini numerici delle iniziative digitali, come il cashback di stato (usato da 9 mln di cittadini).

«Su questo dobbiamo andare avanti con forza, perché il cashback è una misura che contribuisce a rivitalizzare il commercio di prossimità, aiuta a contrastare l'evasione fiscale e si è rivelato un'incredibile spinta alla digitalizzazione dei rapporti tra cittadini e Pubblica amministrazione», ha ricordato Fenu a chiusura del suo intervento.



Il logo del vecchio cashback

© Riproduzione riservata

DAL MEF

Anno solare per mutui under36

Mutui under 36, per il diritto all'agevolazione fa fede l'anno solare. Quindi bonus per il rogito del 2021 solo se si compiono gli anni nel 2022. Questo quanto ribadito ieri durante l'interrogazione alla camera presentata dall'On. Pagano (Pd) per richiedere chiarimenti rispetto al requisito anagrafico necessario per godere del bonus prima casa. L'art. 64.6 del decreto Sostegni bis ha infatti modificato alcuni requisiti di accesso per l'esenzione da imposta catastale, ipotecaria e di registro nell'acquisto della prima proprietà ai soggetti che non hanno ancora compiuto 36 anni. In sede di interrogazione, l'amministrazione finanziaria ha fornito la propria risposta rifacendosi a quanto chiarito nella circolare 12/E/2021 dell'Agenzia delle entrate. L'agevolazione in questione trova infatti applicazione solo per gli acquirenti che nell'anno solare in cui viene stipulato l'atto traslativo non abbiano ancora gli anni.

Maria Sole Betti

© Riproduzione riservata

SCONTRINI

L'app Io semplifica la lotteria

Lotteria degli scontrini, per il Mef si a semplificazione del meccanismo anche attraverso l'app IO. È quanto emerge dalla risposta durante il question time in Commissione finanze alla camera all'interrogazione dell'On. Frangomeli (Pd) e altri. Focus dell'interrogazione le intenzioni del governo rispetto alla semplificazione e all'incentivo alla partecipazione alla c.d. lotteria degli scontrini, l'iniziativa del piano Italia cashless per incentivare l'utilizzo di carte e app di pagamento. La lotteria, attiva dal febbraio 2021, conta finora 4,7 milioni di utenti, 5,9 milioni di codici rilasciati e il 26,8% di esercenti aderenti. Tuttavia sono ancora molte le criticità, come il numero di esercenti che non seguono procedure e non trasmettono i dati.

Riconoscendo la necessità di semplificare la procedura, anche attraverso l'app IO o l'istituzione di una lotteria istantanea, il ministero ha evidenziato quanto l'Agenzia dogane e monopoli ne abbia confermato la fattibilità. L'Adm riferisce infatti che «l'introduzione di una modalità di estrazione istantanea che permetta all'acquirente di conoscere con immediatezza l'esito della partecipazione alla lotteria potrà essere effettuata», ferme restando le necessarie modifiche e integrazioni dei sistemi informatici e dei registratori di cassa. Per questo, l'Adm e le altre amministrazioni interessate all'iniziativa elaboreranno soluzioni tecnologiche idonee «anche utilizzando l'app IO» e valutando possibili semplificazioni nel suo utilizzo.

Come dichiarato in una nota dal deputato M5S e vicepresidente della commissione finanze di Montecitorio, Giovanni Currò, «il governo si appresta a utilizzare la tecnologia alla base dell'app Io per far decollare la lotteria degli scontrini. Come noto, è stato il cashback di Stato voluto dal governo Conte II a convincere milioni di contribuenti a iscriversi all'app della pubblica amministrazione. È curioso che proprio mentre si sospende a tempo indeterminato il Cashback, che stava funzionando egregiamente, se ne sfruttino le ampie ricadute positive».

Maria Sole Betti

© Riproduzione riservata